



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI VERGA"  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado**

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006  
■ 0932/961233 - □ 0932/731796 - □ rgic816006@istruzione.it □ PEC: rgic816006@pec. istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. VERGA"-COMISO  
Prot. 0003839 del 20/09/2017  
01-01 (Uscita)

**AI GENITORI del plesso di scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco"  
AL SITO WEB  
AI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Oggetto:** disposizioni organizzative relative al consumo del pasto in attesa dell'avvio della refezione comunale, a.s. 2017-2018

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la richiesta sottoscritta da alcuni genitori delle sezioni I A, II a, III A del plesso "San Giovanni Bosco", prot. n. 3770-04 del 20/09/2017;

**IN ATTUAZIONE** di quanto previsto dalle recenti disposizioni normative relativamente alla responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

### **DISPONE**

le seguenti indicazioni operative:

#### **Locali**

Dal punto di vista sia dell'idoneità degli spazi che della necessità di sorveglianza appare determinante l'utilizzo comune dei locali refettorio (o delle aule, dove espressamente autorizzato). Si individua uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico all'interno della sala mensa con caratteristiche idonee per garantire una maggiore sorveglianza ed evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico.

#### **Alimenti**

La scelta del pasto domestico deve essere trattata il più possibile similmente ai casi diffusi di autosomministrazione (come ad esempio la merenda di metà mattina).

**La gestione degli alimenti deve avvenire sotto diretta responsabilità della famiglia.**

Tale principio va applicato anche per le questioni riguardanti la conservazione e/o il riscaldamento degli alimenti. L'I.C. Verga di Comiso non possiede le attrezzature idonee (forni, frigoriferi e quant'altro) né gli spazi adatti nei vari plessi dove collocare tali elettrodomestici.

**I genitori, pertanto, esonerano l'I.C. Verga di Comiso da ogni responsabilità relativa alla preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.**

### **Sorveglianza: Responsabilità dei docenti, degli educatori e del personale ATA e degli addetti mensa**

La responsabilità e la connessa vigilanza delle merende e dei pasti portati da casa rimane ai genitori, mentre spetta ai docenti, agli educatori e ai collaboratori scolastici il controllo che gli alunni consumino gli stessi senza scambi con i compagni.

- In nessun caso può essere consentito il consumo di alimenti preparati in casa, anche nel caso di adesione di tutti i genitori della classe, in occasione di feste. Potranno essere consumati solo cibi confezionati da ditte specializzate.

Risulta poi fondamentale, per una questione di sicurezza, che non vi sia promiscuità nel consumo degli alimenti:

- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che consumano i pasti della Ditta mangino anche alimenti “fatti assaggiare” da coloro che portano i pasti da casa, e viceversa;
- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che portano pasti da casa si scambino alimenti o assaggi tra loro.

La promiscuità nel consumo tra gli alimenti è un pericolo in caso di allergie/intolleranze alimentari, nel caso bambini allergici/intolleranti finiscono col venire a contatto o peggio consumare cibi di compagni non controllati.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

### **Responsabilità delle famiglie**

Nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati, ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Dal punto di vista della sicurezza igienica, dovranno essere utilizzati esclusivamente **alimenti non deperibili** (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero), in grado di sostare per alcune ore a temperatura ambiente all'interno di zaini o cartelle o borse.

Dovranno essere anche adeguatamente protetti in idonei contenitori o involucri per evitare la contaminazione dell'ambiente esterno e di sostanze non alimentari. L'uso di alimenti deperibili espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno (“siberini”) non può essere sostituivo di un'apparecchiatura frigorifera e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda di conservazione per un tempo prolungato.

Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, tovaglioli e tutto l'occorrente per consumare il pasto.

È vietato far portare agli alunni bottigliette o contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi; sarebbe meglio evitare bibite gasate.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini.

Le suddette disposizioni organizzative potranno subire variazione rispetto all'effettiva richiesta delle famiglie rispetto al consumo del pasto domestico.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott.ssa Daniela Mercante  
  
Daniela Mercante